



Poste it. spa - sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, c. 2, NE/BL - Periodico bimestrale della parrocchia di Lentiaí - Anno LIV - settembre-ottobre 2015 - N. 5 - contiene I.R.

Fatti e Parole

Gli uomini chiedono di vedere Gesù

Un giorno gli uomini chiesero a Dio Padre di poter vedere Gesù in persona, convinti che la cosa avrebbe reso più solida la loro fede. Dio Padre, paziente com'è, cercò di convincerli dell'inutilità della richiesta; anche Gesù aveva detto: "Beati coloro che crederanno senza aver veduto". Ma gli uomini insistettero tanto che Dio, paziente com'è, acconsentì. Convocò gli uomini, grandi e piccoli, in una vasta pianura: vi arrivarono vescovi e sacerdoti, teologi e biblisti, dottori con i loro stetoscopi e pittori con le tavolozze, genitori, nonni e bambini. Arrivò anche Dio Padre che annunciò a quella folla: "Il Figlio mio prediletto è in mezzo a voi! Trovatelo!". I vescovi subito si consultarono e conclusero: "Gesù è il Sommo ed Eterno Sacerdote della Nuova Alleanza, com'è scritto nella lettera agli Ebrei. Non può essere che tra i sacerdoti". E iniziarono la ricerca.

Videro da lontano un tipo, vestito da sacerdote che camminava scrutandosi intorno. Era alto, biondo e assomigliava in tutto al Gesù tradizionale. Si avvicinarono e gli chiesero con devozione: "Sei tu il Sommo ed Eterno Sacerdote della Nuova Alleanza che ha versato il sangue per noi?". Ma quello, stupito rispose: "Io? No davvero! Io sono un semplice prete. Anch'io sto cercando Gesù come ha detto Dio Padre".

Delusi i vescovi ripresero la ricerca.

Intanto i teologi avevano fatto un seminario di studio per accordarsi sui tratti che avrebbero reso riconoscibile Gesù. Dopo lunga e dotta discussione concordarono che Gesù doveva presentarsi da maestro come fece durante la sua vita terrena; e partirono alla ricerca. Si imbattono in un gruppo di persone molto attente ad ascoltare un tizio che parlava. Sicuri di aver individuato Gesù si accostarono con circospezione per non

disturbare. In quel momento la gente scoppiò a ridere: "Ah, forte questa barzelletta!" esclamò uno del gruppo. I teologi ci rimasero male perché Gesù non poteva certo perdere il tempo a far ridere la gente invece di insegnare e presero a cercare altrove.

I biblisti intanto, dopo aver consultato attentamente i loro commentari evangelici, avevano concluso che Gesù doveva presentarsi con il segno dell'agnello come lo aveva indicato Giovanni il Battista. Forse proprio con il Buon Pastore con un agnello sulle spalle! Si ritennero fortunati perché proprio in quel momento udirono ai margini di quello spiazzo il belare di un gregge. Corsero in quella direzione: il più giovane, appena laureato in esegesi ermeneutica-esistenziale giunse per primo e si arrestò davanti ad un pastorello di 12-13 anni. Scosse la testa e si volse indietro giusto per vedere la delusione nelle facce degli altri che arrivavano. Quel pastorello poteva al massimo rappresentare Gesù dodicenne, ritrovato nel tempio.

I dottori con i loro stetoscopi si appostarono presso i malati sicuri di sorprendere Gesù che, passando, ne avrebbe guarito uno. Attesero pazientemente, ma nessun malato diede segni di guarigione miracolosa.

I pittori erano tra quelli più euforici: mai nessuno aveva fatto un ritratto di Gesù dal vero e quella era la loro occasione! Si erano portati album di ritratti di Gesù, dall'icona attribuita a san Luca fino alle opere degli ultimi artisti lasciando da parte solo certi "sgorbi" moderni, poco utili. Loro,

così acuti nel cogliere le sembianze umane, scrutarono migliaia di volti, ma inutilmente. Qualcuno alla fine si era anche dimenticato del perché era lì e si era messo a fare ritratti da vendere sul posto.

I bambini si erano proprio stufati di aspettare i grandi e si erano messi a giocare con le macchinette o al pallone. Alcuni si erano messi a giocare a nascondino. Tre di loro si acquattarono dietro un cespuglio per nascondersi e vi avevano trovato un uomo accucciato: "Anche tu giochi a nascondino come noi?", gli chiesero. Quello li guardò sorridendo e rispose: "Sì, anch'io mi nascondo perché tutti mi cercano", e strizzò loro l'occhio facendo segno col dito di stare zitti. Ma quei bambini saltarono su e si misero a gridare: "L'abbiamo trovato noi, l'abbiamo trovato noi Gesù: è lì dietro al cespuglio che gioca a nascondino!".

Dio Padre, paziente com'è, allora sorrise contento che fossero stati dei bambini a trovare Gesù. Gli pareva una buona cosa che lo avessero trovato mentre giocava perché nel vangelo mancava proprio un simile particolare della sua vita.

Corsero tutti a vedere Gesù dietro al cespuglio, ma non trovarono nessuno. Proprio come era successo ai due discepoli di Emmaus che appena riconobbero Gesù egli sparì dalla loro vista.

don Gabriele



Sommario

Fatti e parole

- Gli uomini chiedono di vedere Gesù

Comunità in cammino

- Calendario liturgico
- Verbale CPP 12.06.2015
- Anagrafe
- Visita pastorale del vescovo
- Cambia il parroco di Lentiai
- Anniversari di matrimonio
- La Madonnetta di Ronchena
- Cesana: una precisazione

Insieme per le nostre chiese

- La Contea in Festa
- Concerto per i nostri Giovani

Briciole

Lentiai: andata e ritorno

- Nicola Colle: studente all'estero
- Dal Brasile, con riconoscenza

Attualità in Soms

- Codice identitario
- Calendario attività

Pagina della solidarietà

- ACAT. Non abbassare mai la guardia!
- Servizio alle persone affette da demenza

Parlando di...

- L'appello del Papa

Gruppo Natura Lentiai

- Rimonta, il biotopo ed il sentiero
- I prati alpini a Lentiai

Offerte

Arte e cultura

- Il sentiero dei Capitelli (2ª puntata)

Inserito "Occhio alla scuola"

Redazione

Don Gabriele, Gabriella Bondavalli, Flavia Colle, Martina Foglia, Duilio Maggis, Gino Pasqualotto

Impaginazione e grafica

Tipografia Piave Srl - BL

Realizzazione sito web

SERSIS - Lentiai

Intestazione

Walter Argenta

Fotografi

Federico Dalle Mule, Nicole Deola, Antonio Endrighetti

Hanno collaborato

ACAT 511, Animatori e Animati GR. EST, Assessorato Cultura, Associazione Culturale "Gli Amici di Cesana", Comitato Frazionale Ronchena, Alex De Boni, Donatella, Gruppo Natura Lentiai, Nuccia, Ciccio Sempri, Lorenzo Stella, Renato Pedro Tremea, Luisa Venturin

www.lavocedilentiai.it
parr.lentiai@libero.it

direttore responsabile don Lorenzo Dell'Andrea
editore don Gabriele Secco
Iscrizione Tribunale di Belluno N°65 del 14.10.66
Stampa Tipografia Piave srl - Belluno

Telebelluno nella rubrica "Insieme oltre il 2000"
propone la rassegna dei giornali parrocchiali.
Giovedì 18:30 e 21:30 | Venerdì 6:30 e 10:30



Calendario liturgico

OTTOBRE 2015

*Il mese di ottobre è dedicato alla formazione allo spirito missionario.
E' anche il mese del rosario.*

Giovedì 1: s. Teresa di Gesù Bambino; vergine e dottore della Chiesa

Venerdì 2: ss. Angeli Custodi

Domenica 4: ventisettesima del tempo ordinario

Martedì 6: s. Magno, vescovo, patrono secondario della diocesi

Inizia la visita pastorale del vescovo nella forania zumellese

Mercoledì 7: b. Vergine del Rosario; messa al Pianazzo alle 18.30

Domenica 11: ventottesima del tempo ordinario; ore 11 Cresima

Giovedì 15: s. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa

Sabato 17: s. Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire

Domenica 18: ventinovesima del tempo ordinario; ore 11 Prima Comunione.
Giornata missionaria mondiale.

Domenica 25: trentesima del tempo ordinario

Lunedì 26: si conclude la visita pastorale nella forania zumellese

Martedì 27: Ai Boschi messa in ricordo della consacrazione della chiesetta, ore 10

Mercoledì 28: ss. Simone e Giuda, apostoli

NOVEMBRE 2015

Domenica 1: Solennità di Tutti i Santi; al pomeriggio visita ai cimiteri di Stabie, Lentiai e Marzai

Lunedì 2: Commemorazione dei fedeli defunti; ore 10, messa in cimitero a Lentiai; ore 14.30 messa in cimitero a Marzai

Mercoledì 4: s. Carlo Borromeo, vescovo

Domenica 8: trentaduesima del tempo ordinario

Lunedì 9: Dedicazione della Basilica Lateranense

Martedì 10: s. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa

Mercoledì 11: s. Martino di Tours, vescovo; titolare della chiesetta ai Boschi

Giovedì 12: s. Giosafat, vescovo e martire

Domenica 15: trentatreesima del tempo ordinario

Martedì 17: s. Elisabetta d'Ungheria, religiosa

Sabato 21: Presentazione della B. Vergine Maria

Domenica 22: Solennità di Cristo, Re dell'Universo; giornata per il seminario. A Ronchena, festa della frazione (Madonna della Salute)

Martedì 24: ss. Andrea Dung-Lac e compagni, martiri vietnamiti

Domenica 29: prima di Avvento

Verbale del CPP del 12 giugno 2015

Venerdì 12 giugno, alle ore 20.30, presso l'Oratorio si è tenuto il Consiglio pastorale parrocchiale.

Hanno partecipato: don Gabriele, I. Dalle Mule, M. Tres, suor Caterina, T. Zornitta, A. Tres, P. Zornitta, S. Venturin, G. Schenardi, Z. Colle, P. Gesiot.

Assenti giustificati: O. Scarton, M. Faghezzi, P. Dalle Mule, A. Vergerio, S. Marchetto, M. Berton.

La riunione ha preso avvio con la lettura del punto 3 della Lettera Pastorale che invita il gruppo a riflettere sul tema della "corresponsabilità..." intesa come l'impegno e il dovere di sentirci responsabili gli uni degli altri. Adattato alla vita della nostra parrocchia, il concetto di corresponsabilità si traduce nella condivisione delle azioni e decisioni da intraprendere per i servizi e i compiti inerenti la vita della comunità. Ne è un esempio, il coinvolgimento dei laici nell'accompagnamento dei genitori che chiedono il battesimo dei loro bambini. Oltre a questa iniziativa pastorale, ormai presente nella nostra fo-

rania da vari anni, esistono altre tre forme concrete di corresponsabilità per la missione: l'iniziativa dell'accompagnamento dei genitori che hanno bambini dagli 0 ai 6 anni; la catechesi per adulti rivolta ai genitori dei bambini e dei ragazzi della prima confessione, prima comunione e cresima, realizzata da preti e catechiste/i. Il cammino di formazione e qualificazione dei membri delle équipes delle unità pastorali. Per quanto riguarda la nostra forania, gli sforzi futuri si concentreranno nel coinvolgimento di più persone alla realizzazione di queste iniziative e nella possibilità di intraprendere il cammino nell'accompagnamento dei genitori che chiedono il battesimo dei loro bambini anche nella nostra parrocchia.

A questa riflessione, segue la lettura e l'approvazione del verbale della seduta dell'8 maggio 2015.

Si prosegue con la relazione della riunione del Consiglio Pastorale Foraniale dell'11 giugno. Vengono illustrate tutte le iniziative delle varie commissioni che sono

Battesimo il 20 settembre a Marziai



13. **TORTA ANGELA** di David e Vergerio Lorena, n. 27.12.2014, via Castello 31
 14. **CECHELLA ANDREA** di Claudio e Tieppo Elisa, n. 25.3.2015, via Marziai 9/B
 15. **DI LEONARDO ALEX** di Marcello e Crose Carmen, n. 9.5.2015, via Marziai 9/D
 16. **SLONGO TRISTANO** di Cristiano e Vergerio Antonella, n. 12.6.2015, via Castello 40

Nuova famiglia cristiana



ZANELLA ANDREA (da Colderù) con **SIMONA DI TRAPANI**, sposati il 19.9.2015 a Firenze nel Sacro Eremo di Monte Senario

Anagrafe

Nella pace del Signore

27. **COSTA MARIA** di anni 91, via Zampese 22 deceduta il 29.8.2015 e sepolta a Lentiai
 28. **COMEL MICHELE** di anni 77, viale Belluno 90, deceduto il 9.9.2015 e sepolto a Lentiai
 29. **CASSOL OSCAR** di anni 71, via Bardies 70, deceduto il 10.9.2105

Fuori parrocchia/anagrafe

- * **BURTET ISIDORO**, nato a Villapiana l'8.2.1927, emigrato in Francia nel 1945 e deceduto in Francia il 13.8.2015, le sue ceneri sono sepolte a Lentiai



In ricordo della cara madre, signora

Baiocco Amabile

la figlia Assunta Scarton ed il marito, Benedetto Colaemma nel primo anniversario della sua scomparsa, il 14.4.2014.



Michele Cesa

nel sesto anniversario dalla sua scomparsa.

Michele, ci manca infinitamente la tua presenza, però il tuo ricordo è sempre presente nei nostri pensieri, in ogni momento delle nostre giornate. Tu vivi dentro il nostro cuore.

Mamma e papà

state svolte dalla forania durante l'anno pastorale in conclusione. Tra i punti rilevanti per Lentiai, si segnala che la nostra parrocchia, insieme a quella di Mel, ha costituito un gruppo Caritas nel corso di quest'anno. La commissione liturgica foraniale ha programmato per novembre la realizzazione della festa di santa Cecilia nella nostra parrocchia, con la speranza di un maggior coinvolgimento. Si sottolinea, inoltre, che tutti gli incontri relativi alla visita pastorale del vescovo, estesi all'intera forania, avranno luogo nel nostro nuovo Oratorio, sede adatta ad un pubblico molto vasto. Il 23 giugno si terrà il primo di questi appuntamenti, con la presentazione della

visita pastorale da parte del vescovo stesso e il 22 settembre si terrà, invece, l'incontro con tutte le commissioni della forania. Gli incontri del vescovo assumeranno forma e stili diversi a seconda che si tratti di celebrazione liturgica, di catechesi o di istruzione, di incontri con giovani e con bambini, di esercizio della carità verso i malati, di pietà verso i defunti, di dialogo con i sacerdoti, con coppie di sposi, con categorie di persone, con laici responsabili di attività pastorali, eccetera. La visita pastorale, pur avendo dei momenti che faranno riferimento alla forania, privilegerà la realtà della parrocchia. La visita del vescovo sarà preceduta da una

relazione dettagliata sulla nostra parrocchia relativa alle caratteristiche della comunità più rilevanti. Il gruppo riflette sugli aspetti concernenti l'evangelizzazione, la catechesi, la formazione, le vocazioni, i sacramenti, la liturgia, la partecipazione alla vita sociale in generale da evidenziare. Come ultimo punto, viene steso il calendario degli appuntamenti estivi e autunnali: il Grest avrà luogo dal 13 al 25 luglio, la festa del Carmine si terrà il 16 luglio, la festa della famiglia è stata fissata al 20 settembre e il 18 settembre si terrà il primo consiglio pastorale parrocchiale. L'incontro termina alle 22.30

La segreteria

Visita pastorale del vescovo Corrado Pizziolo

La forania zumellese è l'ultima, delle dodici foranie che costituiscono la diocesi di Vittorio Veneto, che il vescovo Corrado visita. In tre anni ha percorso tutta la diocesi visitando le singole parrocchie (sono 162 in tutto), incontrando gli operatori pastorali, visitando a casa numerosi ammalati (recentemente il vescovo ha parlato di aver incontrato di più di due mila ammalati) e portando la sua parola a tutte le realtà sociali che l'hanno incontrato.

Prima di iniziare la visita il vescovo ha indirizzato a tutti i fedeli una lettera "Collaboratori della vostra gioia" per illustrare lo scopo e le modalità di questa visita. Nella nostra forania il vescovo resterà venti giorni (dal 6 al 26 ottobre) e dedicherà i primi giorni proprio alla parrocchia di Lentiai.



Il calendario con gli appuntamenti a Lentiai

MARTEDÌ 6 OTTOBRE

Ore 16.00: visita in casa anziani e malati
Ore 18.30: celebra la s. messa a Lentiai

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE

Ore 9.00: celebra la s. messa
Dopo la messa visita anziani e malati
Ore 14.30: incontra i ragazzi del catechismo (tutti insieme in oratorio)
Ore 15.30: è a disposizione per incontri personali coi laici

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Ore 17.00: incontra la comunità delle suore di Stella Maris
Ore 18.30: celebra la messa a Stella Maris per le vocazioni

SABATO 10 OTTOBRE

Ore 18.30: ingresso ufficiale in parrocchia

DOMENICA 11 OTTOBRE

Ore 11.00: celebra la messa e conferisce la cresima a 20 ragazzi

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

Ore 9.30: visita la scuola materna di Lentiai

VENERDÌ 16 OTTOBRE

Ore 18.30: a Cesana celebra la messa

MARTEDÌ 20 OTTOBRE

Ore 9.30: visita la casa di riposo

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE

Ore 18.30: celebra la messa al Pianazzo

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

Celebra la messa a Ronchena

DOMENICA 25 OTTOBRE

Ore 8.00: celebra la messa a Lentiai

COS'È LA VISITA PASTORALE?

Il Direttorio per i Vescovi, il testo che precisa tutti i compiti che un vescovo è tenuto a seguire, ricorda che "La visita pastorale è una delle forme collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il vescovo mantiene contatti personali con il clero e gli altri membri del Popolo di Dio".

Ogni vescovo è tenuto a realizzarla, una volta che è stato nominato pastore di una diocesi. Di solito dopo i primi anni di presenza.

"Mantenere i contatti personali" con i fedeli esige che egli vi dedichi un certo tempo e lo farà a gruppi (incontrerà i consigli pastorale e per gli Affari economici, le catechiste, i gruppi ecclesiali, del catechismo...) ma dedicherà anche del tempo per incontri personali che la gente vuole avere con lui. Per Lentiai, ad esempio, sarà a disposizione nel pomeriggio di mercoledì 7 ottobre, dalle 15.30 alla sera.

Il vescovo stesso precisa che vuole "un contatto più diretto, più concreto e più prolungato rispetto a quelli che il vescovo mantiene ordinariamente".

Un secondo aspetto della visita è quello di "mettere in luce che la missione del vescovo è di essere l'inviato di Gesù Cristo" in quanto successore degli apostoli.

L'aggettivo "pastorale" ricorda che lo stesso Cristo si è definito il "Buon Pastore" e il vescovo trae da lui la forza e il vigore spirituale per assomigliare a Lui.

Cambia il parroco di Lentiai: parte don Gabriele, arriva don Luca

Dopo dieci anni di presenza a Lentiai (il decreto di nomina prevedeva nove anni) il vescovo ha deciso di inviare don Gabriele a fare il parroco a Torre di Mosto (VE) e al suo posto ha nominato don Luca, un giovane sacerdote alla sua prima esperienza di parroco, ma che ha fatto per otto anni il cappellano. L'avvicendamento ci sarà nel mese di novembre poiché nel mese di ottobre il vescovo farà la visita pastorale nella forania zumellese e ha chiesto a don Gabriele di restare fino alla sua conclusione.

Le date per l'avvicendamento sono: don Gabriele si congederà dalla parrocchia domenica 8 novembre nella messa delle 11 (entrerà a Torre di Mosto sabato 14 novembre). Don Luca farà il suo ingresso ufficiale sabato 21 novembre nella messa delle 18.



La famiglia di don Luca: Tiziana e Bruno i genitori e la sorella Laura.

Don Luca Martorel, nato a Vittorio Veneto il 19.12.1980, originario della parrocchia di San Martino di Colle Umberto (5 km a sud di Vittorio Veneto).

Ha frequentato il Seminario e ordinato sacerdote in Cattedrale dal vescovo Zenti il 5 maggio 2007. Ha prestato servizio pastorale a Motta di Livenza per breve tempo.

Dal settembre 2008 è stato insegnante al Collegio Vescovile Balbi Valier (2008-2011) e contemporaneamente cappellano a Pieve di Soligo (poi anche a Solighetto e Refrontolo) fino alla nomina a parroco di Lentiai.

Saluterà le parrocchie dove presta servizio nelle messe di sabato 10 e domenica 11 ottobre.

L'ingresso ufficiale a Lentiai è fissato per sabato 21 novembre durante la messa delle 18.

Anniversari di matrimonio

Domenica 20 settembre sono state invitate le coppie che quest'anno festeggiano un anniversario importante del loro matrimonio

50 ANNI: Bortolini Francesco e Sanzovo Mirella, Luciani Nicolino e Costa Rita, Scarton Rino e Isotton Caterina, Raccanelli Corrado e Marcon Ottavia.

40 ANNI: Bof Damiano e Zannol Nadia, Roier Ido e Dalle Mule Irene, Bassani Alfredo e Scarton Silvana, Da Col Leo Italo e Ballerini Benedetta, De Gasperin Mario e Deola Patrizia, Monfè Valdis e Colle Marilena, Scarton Florindo e Marchet Rosa, Scarton Adelio e Da Canal Anna, Girardini Sergio e Sancandi Nadia, Tieppo Franco Attilio e Gasperin Claudia, Basei Sergio e Vergerio Dina.

25 ANNI: Cesa Stefano e Costa Michela, Zuccolotto Sisto e Lucian Silvana, Dalla Balla Giuseppe e De Guz Antonella, Lot Giorgio e Canal Sabina, Berton Moreno e Rech Laura, Palpella Ferruccio e Mastellotto Nadia, Mares Andrea e Chittaro Marzia.

10 ANNI: Falcata Michele e Canei Clara, Dal Molin Franco e Fuchs Marina, Cason Daniele e Falloni Simonetta, Freguglia Marco e Coccato Michela, De Bortoli Marco e Venturin Silvia, Mancarella Cesare e Diamante Emanuela.



La Madonnetta di Ronchena



Durante queste ultime settimane, Sergio Casot, Lio Deon, Florindo Scarton e Sante De Cet si sono prodigati nella sistemazione del capitello della Madonnetta di Ronchena che versava ormai in condizioni precarie. I nostri "bufali" hanno quindi rifatto il piedistallo che tiene in piedi il capitello, grazie al tronco fornito da Luca Ferrighetto, rinfrescato l'intera struttura, cambiato il vetro e i fiori. Inoltre, hanno sistemato anche l'area circostante. A loro va il ringraziamento da parte del comitato frazionale di Ronchena.

Cesana: una precisazione

Nel numero 2/2015 alla pagina 6 nell'articolo "All'ombra di san Bernardo" il bilancio dei lavori nella chiesa di san Bernardo dava un passivo di 82 mila euro, differente da quanto indicato nel bilancio della frazione di Cesana (v. stesso numero a pagina 4) di 124 mila euro (le cifre sono arrotondate). La differenza dei due passivi non è lieve: 42 mila euro!

Qualcuno si è domandato il motivo di questa differenza e qual è la vera cifra.

Le due cifre sono giuste entrambi perché dipendono da due ottiche diverse. La prima considera unicamente il progetto di restauro dell'edificio approvato dalla Soprintendenza ed è la relazione contabile del progetto stesso, firmata dall'architetto che ha seguito i lavori, mentre la seconda prende in considerazione tutte le spese fin qui sostenute dalla parrocchia per la frazione di Cesana. Per fare qualche esempio di spese non entrate nel resoconto del primo bilancio: compenso agli archeologi 4.800 euro, sondaggio del georadar 2.400 euro, campanile della chiesa 1.160, primo restauro parziale degli affreschi 2.000 euro, ecc.

Il passivo reale per la frazione di Cesana dunque è quello indicato a pagina 4 di 124.436,53.

INSIEME PER LE NOSTRE CHIESE

Per la tutela e la valorizzazione degli edifici sacri della parrocchia di Lentiai

La Contea in Festa

Arte, cultura ed enogastronomia a Cesana

Idea che vince... non si cambia!

Al via il 20 agosto l'ormai consolidata Festa del Patrono san Bernardo, che ha visto Cesana protagonista di una quattro giorni densa di appuntamenti di vario genere, a voler incontrare i gusti di un pubblico variegato e sempre attento alle novità, ma anche alla tradizione.

Fin dai primi giorni del mese, infatti, la nostra frazione si è vestita a festa con le bandiere della Contea, segno dell'imminente

inizio dei festeggiamenti. In seguito, adornata in tutti i balconi e le finestre della via principale con un tripudio di fiori e piante, a segnare un'ideale passerella verso il punto di maggior interesse, il nostro gioiello oramai restaurato e pienamente fruibile: la chiesa di san Bernardo che quest'anno è stata teatro principale di molti degli avvenimenti dell'agosto cesanese.

Primo fra tutti, domenica 16 agosto il "Concerto in memoria dei giovani della parrocchia prematuramente scomparsi", del quale i nostri Vito e Donatella Hotellier sono stati, come di consueto, promotori ed organizzatori e di cui si parlerà più approfonditamente nell'articolo ad esso dedicato su questo numero.

La Festa poi si è ufficialmente aperta giovedì 20 con la giornata dedicata alla santa messa in onore del patrono, sempre molto sentita e partecipata e alla "Cena della Contea", che ha la fortuna di riunire, almeno una volta l'anno, tutti i frazionisti vicini e lontani ed è occasione per raccontarsi vecchie storie, aggiornarsi su cosa succede in giro per il mondo e poter trascorrere insieme una piacevole serata all'insegna del buon cibo in compagnia.

Grande successo di pubblico anche per i tre momenti culturali che si sono avvicendati nel fitto calendario della manifestazione.

Il giovedì sera, con la presentazione della raccolta *"Ricordi a Cesana... e"*, in memoria di Gianna Vello, nel decennale della sua scomparsa, curata dai figli e dai fratelli che hanno riproposto in un volumetto gli articoli e le rubriche da lei scritti per "La Voce di Lentiai".

Il venerdì pomeriggio è stato dedicato all'in-

contro con la dott.ssa Christine Lamoureux, restauratrice che si è occupata del lavoro di prima sistemazione degli affreschi presenti all'interno della chiesa, interventi documentati nel CD *"Prima, durante e dopo gli affreschi"*, che ha suscitato l'interesse e la curiosità di un folto pubblico di appassionati e non solo.

Stessa fortunata sorte per l'appuntamento della domenica con le monete antiche rinvenute nel corso dei lavori di restauro, delle quali Jacopo Marcer, dopo approfonditi studi e ricerche, ci ha esposto la provenienza e la datazione.

Non può mancare una menzione (soprattutto per il merito dei volontari che come ogni anno si sono adoperati per far sì che tutto andasse per il verso giusto) per le degustazioni di piatti tipici nei cortili storici di Cesana.

La Veranda delle Prigioni, il Palazzo Pretorio, il Palazzo De' Mozzi e la Piazza della Chiesa si sono prestati come cornice perfetta per questo che ormai è diventato uno degli eventi simbolo della nostra kermesse.

Il 2015, infine, ha portato anche due grandi novità, delle quali siamo molto orgogliosi: l'introduzione del gruppo di Esperti Culturali, formati la scorsa primavera, che da quest'anno hanno condotto le visite guidate al Borgo ed alla Chiesa, illustrandone le peculiarità che li rendono così importanti e conosciuti anche fuori dal contesto locale. A questa squadra di persone preparate, attente e desiderose di mettersi alla prova, va il nostro plauso e ringraziamento per l'attuale e le future collaborazioni, di cui presto vi renderemo partecipi.

La seconda punta di diamante di questa edizione, ha riguardato il versante artistico con la prima ex tempore di pittura *"Cesana in Tela"* che, sotto la magistrale direzione di Franco Vergerio, ha visto la Festa concludersi in bellezza con l'arrivo di undici artisti provenienti da tutto il bellunese che si sono mossi



Il mercatino di Lena e Donatella



Ruth Maldonado al lavoro per la ex-tempore



Isidoro Busana al lavoro per la ex-tempore

alla ricerca dello scorcio perfetto e ci hanno regalato altrettante opere d'arte che sono state poi presentate dalla dott.ssa Antonella Alban e battute all'asta in serata nell'ambito della raccolta fondi per ultimare il restauro degli affreschi presenti nella chiesa.

La conferma del bilancio più che positivo, sotto molti punti di vista, ci giunge anche da Mariagrazia Fontana, presidente dell'Associazione Culturale "Gli Amici di Cesana",

che da anni tesse le fila di questa e di altre manifestazioni frazionali.

La nostra associazione, inoltre, ora può vantare l'appellativo di ONLUS, avendo avuto il riconoscimento regionale che le ha permesso di essere iscritta nell'apposito Albo.

"Questo è il coronamento degli ultimi mesi di intenso lavoro dei Soci e dei Volontari che si sono spesi con tutte le loro capacità per aiutarci. Grazie a tutti: a chi partecipa, a chi

collabora con noi, a chi sostiene e promuove le nostre iniziative ed anche, perché no, a chi ci fa giungere le proprie critiche, purché costruttive e frutto di un dialogo civile". Sono le parole che ci giungono dal direttivo e che giriamo a tutti voi come conclusione di questa panoramica sull'estate cesanese. Arrivederci alla prossima!

Martina Colle,

Associazione Culturale "Gli Amici di Cesana"

CONCERTO PER I NOSTRI GIOVANI

Domenica 16 agosto nella chiesa di san Bernardo a Cesana, si è tenuta l'ottava edizione del "Concerto per ricordare i Giovani della parrocchia di Lentiai prematuramente scomparsi".

Si è esibito il gruppo "IMT Vocal Project" diretto dal Maestro Lorenzo Fattambrini. E' stato un successo. Il gruppo ha spaziato dal jazz al pop, dalle canzoni d'autore agli spiritual, dal coral pop swing alla canzone italiana, non tralasciando l'incantesimo dei solisti con voci tutte differenti, creandoci una forte emozione. Alla fine, dopo i vari "bis", si è unita una parte del già apprezzato Coro di Maria Canton ed il pubblico è esploso in una fantastica ovazione.

La chiesa era affollata malgrado il disagio, per parecchi, di essere seduti su scomode panche; ma per le prossime edizioni provvederemo per il meglio. E, a proposito delle prossime edizioni, desidero fare una precisazione.

Il sindaco Armando Vello, nel suo discorso di saluto, si è, come sempre, complimentato per l'evento che ritiene di alto livello per la motivazione per cui è nato. Si augurava però che la serata ritornasse nell'Arcipretale di Lentiai, perché, ha aggiunto, la comunità lentiaiese se ne era un po' impadronita e, a tal proposito, il sindaco aveva ricevuto lamentele per lo spostamento di sede e se ne faceva portavoce.

Lo ringrazio, perché con queste parole mi fa capire quanto il concerto sia sempre stato gradito; e con mio marito ne sono orgogliosa.

E' necessario per meglio spiegare lo spostamento, fare un po' di cronistoria.

Bisogna risalire a quando abbiamo pensato al concerto come unici promotori e finanziatori.

Da subito doveva essere solo per nostro figlio Stefano (poiché in suo ricordo, aiutati da magnifici volontari, avevamo promosso, per la chiesa di san Bernardo a Cesana, un primo intervento di pulizia e di tinteggiatura) ma poi, consapevoli di quanti altri ragazzi avevano lasciato anzitempo i loro cari, si è pensato di estenderlo a tutti i Giovani della parrocchia di Lentiai.

E quindi la sede doveva essere la chiesa di Cesana dove, per i primi due anni, il concerto si è tenuto nella piazzetta antistante in quanto all'interno erano iniziati i lavori come approvati dalla Soprintendenza di Venezia.

In seguito abbiamo chiesto ospitalità a don Gabriele nell'Arcipretale di Lentiai e così è stato per gli anni a seguire fino ad oggi. Ora la chiesa di san Bernardo è restaurata, fruibile e, con i suoi eccezionali affreschi, carica di spiritualità. Inoltre, i due angeli azzurri di Franco Vergerio vogliono rappresentare i nostri ragazzi che scendono ad accogliere le anime buone per poi accompagnarle in cielo.

Come possiamo, signor sindaco, accogliere la sua richiesta dopo queste argomentazioni?

Sono certa che Lei sarà sempre presente, come ha promesso, e la comunità di Lentiai farà il piccolo sforzo di arrivare a Cesana. Spero di essere stata chiara e soprattutto compresa.

Grazie e arrivederci al prossimo anno.

Donatella



La grigliata dei Marziani



Riscuote sempre più successo di presenze il parco "Le Cressi" gestito dall'associazione *Pojat de Marziai*. Infatti, soprattutto nel fine settimana, sono numerose le famiglie che sostano nell'area attrezzata con barbecue, panche e tavoli in legno ed immersa in un contesto naturale bellissimo. Recentemente il gruppo locale ha organizzato la cosiddetta "grigliata dei Marziani", una giornata in compagnia, che ha visto la presenza di circa duecento persone che hanno gustato le carni alla griglia e contorni vari preparati dai "chef" di Marziai.

Complice la bella giornata di sole, la festa si è protratta fino a tarda sera tra canti e risate contagiose.

Affollata anche la pista da ballo, allietata dalle musiche del dj Arnaldo. Tanti anche i bambini che si sono divertiti a giocare in mezzo alla natura.

Alex De Boni

Torneo del Carmine 2015



Edizione da record quella del V Torneo del Carmine, I° Memorial Massimo Cesa.

Un successo di pubblico, di presenze e di soddisfazioni per la pro loco Lentiai e tutto il gruppo organizzatore. Distribuiti nell'arco di sei serate, sono stati organizzati i tradizionali tornei di calcio e pallavolo che hanno visto le finali disputarsi il sabato sera.

A caratterizzare questa manifestazione, che richiama sempre più gente anche da fuori comune, sono state le serate a tema (con relativi dj) studiate dalle ragazze dei chioschi. Ci vorrebbe una pagina intera per stilare l'elenco dei nomi di tutte le persone che hanno contribuito a realizzare questo evento, e a tutti loro va un doveroso ringraziamento.

Per quanto riguarda il calcio erano quindici le formazioni in gara e ad aggiudicarsi la coppa, alta un metro e mezzo, è stata per il secondo anno consecutivo la formazione delle Costruzioni Largura che, in una agguerritissima finale, ha battuto di misura la squadra del Bar Pezzin.

Per quanto riguarda i premi individuali: miglior portiere Salvatore Del Prete, capocannoniere Fabio Zandomenighi, miglior giovane Rachid Farhan, miglior giocatore Tiziano Slongo, premio simpatia a Paolo Dal Piva, il bello del torneo Dario Vergerio e la bella del torneo Elena Bortolot. Un sentito ringraziamento ai famigliari ed amici di Massimo Cesa che hanno voluto ricordare la sua memoria mediante questo evento.

Alex, Silvio e Christian

Bric

Essere



In questo preciso momento lamentarsi del nostro paese italiano è una bella cosa. Dopo otto anni di governo Vania Nathalie Zuccato, la tanto agognata cosa. Congratulazioni: finalmente sempre sentita... italiana. I più sinceri auguri a Angelica e da parte

Mostra di



Grande successo per la mostra lentiaiese, tenutasi... L'evento è stato in... sottolineato come i... persona semplice, p... "grezza", ha sottol... istinto artistico son... da un elemento pu... trasferisce immagin... anche dall'"inconsc... Il sindaco ha prose... e si è felicitato con... così feconda di arti

Ronc

I Bufali in cucina non deludono mai, ed ecco c... esce una cena del paese che assomiglia più a... grande festa, che non è stata sbiadita neppure da... porale che anche quest'anno si è abbattuto in s... Come da tradizione quindi, il primo sabato di ago... comitato frazionale di Ronchena ha organizzato la... del paese, che ha riunito un folto numero di gra... piccoli sotto il capannone per degustare le pie... preparate dai bravissimi cuochi della frazione. Il... è il più classico, quello che non delude mai, la... al ragù seguita da spiedo con polenta e contorni... spiedo che ogni anno ottiene grandi apprezza... da parte dei presenti. A chiudere non poteva ma... il dolce tipico estivo, il gelato, molto apprezza... tra una portata e l'altra, un breve momento uff... Tremea, ha ringraziato tutti i volontari e tutti q... si potrebbe svolgere.

Scalzata dal microfono la presidente, anche qu... riconoscimento ad una persona del luogo che p... caduta su Chiara Facchin, figlia della presidente, ... a livello sportivo ed atletico, ed in particolare n... Roberta Pilat, il comitato e l'intera comunità d... futuro con sempre maggiori risultati.

L'aria si è poi fatta più seria quando, a prender... Armando Vello, il quale, dopo i discorsi ufficiali, ... La frazione ha infatti piantato nello scorso mese d... di Celarla che si è trasferito a Ronchena per am... tato. Da lì si è inserito nel tessuto sociale del pa... L'amministrazione ha quindi voluto ricordarlo c... ai figli. Un grande applauso ha fatto tornare l'a... l'estrazione dei numeri della ricca lotteria.



Italiani

momento storico, dove ovunque si sente qualcuno
tro Stato, che una persona scelga di diventare
notizia.

residenza in Italia, finalmente l'11 luglio 2015,
olotto (francese figlia di due italiani) ha ottenuto
cittadinanza italiana.

nalmente puoi essere esattamente come ti sei
aliana!

dal papà Giovanni, dal compagno Juri, dalla figlia
di tutti gli amici e parenti.

scultura

er la mostra di scultura su legno di Ezio Giordano,
dall'11 al 19 luglio 2015.

inaugurato dal sindaco, Armando Vello, che ha
l valore dell'artista sta proprio nell'istinto di una
priva di studi accademici e scuole specializzate,
ineato; e proprio qui sta il suo valore. Dal suo
no nate opere in legno di rara bellezza, ricavate
ro della natura come il legno nel quale l'artista
i prese dalla natura stessa, dalla quotidianità e
io e sogno".

guito augurando all'artista il successo che merita
tutti i presenti per essere alla guida di una terra
sti.

Ass. Cultura, Maura Zuccolotto

hena

he ne
d una
l tem-
erata.
sto, il
a festa
andi e
stanze
menù
pasta
i. Uno
menti
ancare



to soprattutto dai bambini. Come di consueto,
ciale, in cui la presidente del sodalizio, Patrizia
gli sponsor, senza i quali la manifestazione non

est'anno il gruppo frazionale ha voluto dare un
per un qualche motivo si è distinta. La scelta è
che quest'anno ha raggiunto degli ottimi risultati
nell'ambito della corsa. Per voce della consigliera
i Ronchena, le ha fatto i migliori auguri per un

re la parola è stato il primo cittadino di Lentiai
ha voluto dare un riconoscimento alla memoria.
di luglio il concittadino Moreno Centa, originario
ore di Nadia Segat, consigliera del locale comi-
nese, diventando anche presidente del comitato.
con un piccolo pensiero donato alla moglie ed
allegria, e la serata si è pian piano conclusa con

Festa al peep per il nido in famiglia "bimbinsieme"

Ecco qui una bella
foto che ritrae i picco-
li bambini che dome-
nica 9 agosto hanno
preso parte alla festa
svoltasi all'area verde
del peep, organizzata
dal nido in famiglia
"Bimbinsieme" gesti-
to dalla signora Mara
Battocchio. "Questo
bel party, ci racconta
Mara, era stato ideato
proprio con l'intento di
festeggiare e augurare
un grande "in bocca al
lupo" a quei bambini



che lasceranno il nido per intraprendere, a settembre, un nuovo cammino della loro vita con
l'inizio della scuola materna". Giochi, allegria, tanto divertimento e gioia nello stare assieme
ovviamente hanno contraddistinto l'intera giornata, impreziosita anche dalla presenza dell'ani-
matrice Giorgia che ha truccato i bambini, facendoli poi giocare con palloncini e bolle giganti
di sapone. Un ringraziamento va ai gestori della Bocciofila di Lentiai che a mezzogiorno hanno
preparato il pranzo per tutti.

L.V.

Raduno bandistico in occasione della festa del mais



Gran successo per il raduno bandistico tenutosi sabato 12 settembre in piazza Crivellaro a Lentiai.
Evento organizzato in concomitanza con l'11esima Festa della Polenta e della Tradizione, svoltasi
quest'anno dall'11 al 13 settembre.

A esibirsi per l'occasione e a essere ospiti della compagine lentiaiese diretta dallo spumeggiante
M° Domenico Vello, sono state la Banda musicale di Rosta (Torino), diretta dal M° Paolo Flora,
e la Musikverein Cecilia, complesso proveniente direttamente dal Principato del Liechtenstein,
geograficamente situato tra la Svizzera e l'Austria.

Una serata piacevole, di festa e allegria, che ha avuto quale protagonista assoluta la musica. Una
serata nella quale, complessivamente, ben oltre un centinaio di bandisti hanno potuto offrire
al numeroso pubblico delle performances degne di nota proponendo repertori variegati e che
attingevano al proprio patrimonio culturale di provenienza.

A fare gli onori di casa e tenere le fila nelle due ore di concerto è stato il presidente della Filarmo-
nica di Lentiai, Giancarlo Dallo che, sul finale, nella circostanza di uno scambio di doni, assieme al
primo cittadino lentiaiese Armando Vello, ha colto l'occasione per ringraziare le compagini ospiti
della loro visita al nostro territorio, rimembrando ai presenti anche l'interessante gemellaggio
vissuto dalla Banda di Lentiai, lo scorso anno, proprio nel Liechtenstein.

Ricordiamo che la Filarmonica di Lentiai ha il pregio di essere una delle realtà bandistiche più
antiche della provincia di Belluno.

Luisa Venturin





a cura di FLAVIA COLLE

Nicola Colle: uno studente all'estero, a Kouts in Indiana (USA) Agosto 2013 – Luglio 2014

Nicola.

Sono nato a Feltre, nel 1996 e vivo con i miei genitori a Cesana, frazioni di Lentiai, vicino al Piave e sono uno studente.

Cosa offre secondo te Lentiai, il bellunese e l'Italia in generale per voi studenti?

Quello che secondo me offre principalmente è la possibilità di frequentare delle scuole piccole, a dimensione di studente, non con numeri esagerati; dove si può integrare sia con i compagni che con i docenti avendo un rapporto più stretto e costruttivo. Basti ricordare che quando frequentavo le scuole elementari a Villapiana nel 2002 in classe eravamo in dodici.

Perché hai preso la decisione di fare l'esperienza dell'estero?

Frequentavo la terza al Liceo delle scienze umane Renier di Belluno e ho conosciuto un ragazzo che aveva trascorso un anno negli USA studiando durante il quarto anno delle superiori. Al ritorno la sua scuola di provenienza gli ha convalidato l'anno e ha ripreso normalmente gli studi.

Parlandone con lui, mi ha incuriosito sempre di più l'idea di fare questa esperienza. Innanzitutto ho raccolto tutte le informazioni possibili: in che zona degli USA era possibile capitare, i requisiti scolastici che bisognava possedere per poter partecipare al bando, i test da sostenere per poter essere ammessi e non per ultimo i costi.

Perché ti attiravano proprio gli USA?

Avevo voglia di conoscere una realtà diversa da dove vivevo e sentivo, il "fascino del sogno americano" che ha stregato negli anni milioni di persone.

Quando hai maturato la decisione di partire?

A 16 anni, verso la fine della seconda superiore, ho cominciato ad informarmi riguardo a questa esperienza con più serietà e con il determinato supporto dei miei genitori a compilare i primi moduli per partecipare. All'inizio della classe terza ero già convinto che l'esperienza facesse al caso mio.

Allora come hai proceduto?

Sinceramente la documentazione da preparare è stata tanta e impegnativa però ero molto determinato e sono riuscito a completare il tutto.



Quando sei partito e con che spirito?

Era il 16 agosto del 2013 da Milano Malpensa, con un gruppo di ragazzi dal nord Italia tutti per affrontare la mia stessa esperienza. Destinazione New York. Era la prima volta che prendevo un aereo. Vedevo gli altri ragazzi molto nervosi e tristi ed effettivamente non capivo la motivazione, infatti io

ero molto eccitato di quello che mi aspettava. Siamo arrivati a New York dodici ore dopo, stanchi, avevamo fatto anche uno scalo a Francoforte.

Come è stata l'esperienza?

Innanzitutto abbiamo visitato New York, sono stati tre giorni molto intensi. La caratteristica che più mi ha colpito della Grande Mela è stata lo stile di vita: molto libero e permissivo. Cioè si può fare quello che si vuole senza essere giudicati e etichettati. Ho visto ad esempio chi suona il pianoforte per strada.

E la scuola?

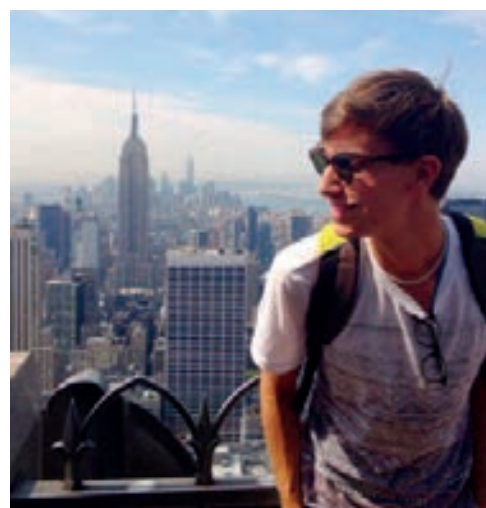
Dopo New York, da solo, ho preso un volo per Chicago anche se la mia destinazione finale era Kouts in Indiana. Infatti all'aeroporto di Chicago, c'era la mia *Host family* che mi aspettava, famiglia che mi avrebbe ospitato per un anno, dopo i saluti di rito siamo saliti in auto e siamo andati a "casa".

Come è stato il primo impatto?

Molto positivo. Era una famiglia disponibile. Però quando ho cominciato a frequentare dei compagni di scuola, cattolici come me, la famiglia mi disse chiaramente che non condivideva, la famiglia era "radicalmente" protestante. La situazione era diventata talmente pesante che dopo quattro mesi, essendoci troppe divergenze, ho deciso di cambiare.



Nicola a Washington Square, NY agosto 2013.



New York - Nicola al Rockefeller Centre, agosto 2013.

È stato semplice cambiare famiglia?

No, è stato un passaggio difficile e sofferto perché la responsabile di zona non capiva le mie motivazioni: in poche parole non avevo libertà e di conseguenza non potevo uscire con gli amici neanche durante il giorno.

E la lingua?

Sinceramente è stata un po' dura all'inizio. L'inglese che avevo studiato a scuola non mi è servito poi così tanto nella conversazione abituale. Infatti, per i primi tre mesi avevo difficoltà ad interagire in maniera approfondita.

Poi come è proseguita l'esperienza?

Mi sono spostato in un altro quartiere, ospite nella famiglia di un mio compagno di scuola. Faceva più al caso mio e mi trovavo a mio agio.

E la scuola?

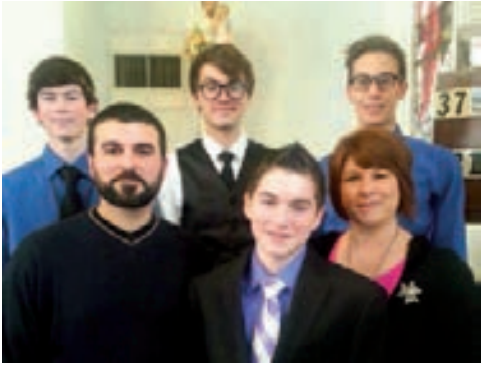
Fortunatamente era proprio a cinque minuti a piedi. Era un complesso molto grande, come estensione, e ospitava circa un migliaio di studenti dai sei ai diciannove anni.

E le lezioni?

All'inizio era un po' difficile seguire le lezioni in inglese. Il sistema scolastico è completamente diverso da quello italiano. Oltre alle tre materie obbligatorie: algebra, inglese e storia americana ho scelto di frequentare chimica, arte e psicologia.

Come si svolgeva la quotidianità scolastica?

La scuola iniziava alle 7.50 e continuava fino alle 14.50 con mezz'ora di pausa pranzo. Dopo le prime abbuffate di patatine e hamburger, cibo quotidiano qui, ho continuato mangiando principalmente insalata.



Marzo 2013 - Host family con Nicola.

Come è stato il tuo rapporto con il cibo americano?

È stato complicato perché molti cibi erano troppo diversi da quelli italiani. Non c'è la dieta mediterranea e mangiano principalmente *fast food*, il classico pranzo della scuola, come ho detto prima, era hamburger e patatine fritte con svariato salse. I primi giorni li ho mangiati ma poi non ce la facevo più e cercavo le pietanze più salutari.

E a casa cosa mangiavi?

Per fortuna il "papà ospitante" era un cuoco e di conseguenza si mangiava molto bene, soprattutto sano e secondo i nostri standard. Per quello sono sopravvissuto.

Come è trascorso l'anno scolastico?

Dopo i primi mesi, mi sono completamente integrato e da gennaio fino a luglio è stato tutto molto più semplice perché conoscendo la lingua era più facile studiare sui testi inglesi. Mi è molto piaciuto aver un rapporto stretto con i professori. Infatti, le lezioni terminavano alle 14.50 ma la scuola rimaneva aperta fino alle 17 per permettere agli studenti che lo desideravano di studiare con i professori.

Alla fine dell'anno scolastico hai ricevuto un diploma?

Sì. Essendo inserito al 12esimo anno, che negli USA è l'ultimo ci siamo diplomati tutti, la

cerimonia di consegna del diploma è molto scenografica. Tutti indossano una tonaca con i colori della scuola e si riceve il diploma dal preside il quale fa un discorso ufficiale, una banda che suona, ci sono i familiari, amici e parenti che vengono ad assistere e poi c'è un buffet.

E il famoso "ballo di fine anno"?

Sì, ho fatto anche quello. Verso la fine dell'anno scolastico, in aprile, la scuola organizza il *prom* (short for *promenade*) che si svolge in un centro congressi, molto capiente dove devi pagare un biglietto per andarci, devi inoltre vestirti in maniera elegante per non dire pacchiana.

Ogni ragazzo deve invitare una ragazza e farle da "cavaliere" per la serata. Devo dire che è stato molto emozionante, sembrava di vivere in un film. È molto coinvolgente.

Facendo un paragone con la realtà scolastica italiana cosa ti è sembrato?

In Italia si studiano più materie e in modo più globale mentre negli USA la tendenza è



Nicola al Prom con Sarah.

di specializzarsi in meno materie scelte dallo studente e quindi l'ideale sarebbe di prendere il meglio da entrambe.

Ora che hai fatto questa importante esperienza, cosa ti ha lasciato? La rifaresti e la consiglieresti ai tuoi coetanei?

La rifarei mille volte, è sicuramente un'esperienza che consiglio per crescere come persona, come carattere e per comprendere meglio se stessi.

Mi ha lasciato tanta più "consapevolezza" di me, e una gran voglia di vedere posti nuovi e di girare il mondo.

Adesso che hai il diploma del liceo delle scienze umane Renier di Belluno cosa farai?

Attualmente sto studiando per sostenere l'esame di ammissione all'università di Milano e avendo mantenuto molti contatti con gli Usa vorrei tornare quanto prima a visitare i miei amici.



Nicola alla cerimonia di Graduation giugno 2014.

Dal Brasile, con riconoscenza

All'amico don Gabriele. Vorrei esprimere qui i miei ringraziamenti perché ricevo sempre in dono La Voce di Lentiai. Mi sento molto onorato e felice, perché ho un grande affetto e anche mi sento molto onorato di essere di Lentiai, l'origine della nostra famiglia Tremea. Con questo vostro dono posso vedere e conoscere un po' della storia del paese dove è nato il mio bisnonno, Antonio Tremea, che emigrò in Brasile nell'anno 1883, insieme a sua moglie Susanna Cecilia che viveva a San Gervasio. Mi piace leggere tutti i contenuti pubblicati. Inizialmente, quand'ero più giovane conoscevo solo il dialetto veneto, ma col tempo, attraverso la lettura e altri mezzi di comunicazione, ho imparato a parlare l'italiano e anche se

non lo faccio molto corretto, tuttavia è abbastanza per tenermi oggi in contatto con diverse persone, con cui parlo regolarmente.

Un altro motivo che mi avvicina al mio paese fu il patto di amicizia firmato nel 2010, tra la città di Lentiai e Doutor Ricardo, una città nel sud del Brasile, dove vivo e dove, dopo la sua autonomia politica e amministrativa nel 1997, mi trovo a partecipare come assessore. Ora il nostro obiettivo è quello di realizzare il gemellaggio tra la nostra città e Lentiai che riteniamo potrebbe avvenire nel 2015.

Desidero ringraziare l'accoglienza che abbiamo avuto nel 2010 e quando siamo tornati nel 2012. Sono molto grato per il sindaco di Lentiai Armando Vello e i suoi assessori,

oltre ad amici e parenti: è stato molto gentile e accogliente. E qui, caro amico don Gabriele, va un ringraziamento speciale per l'ospitalità, la cordialità e anche per la ricerca e l'invio di documenti, dove grazie alla vostra disponibilità, troviamo delle informazioni sulla nostra famiglia e sugli altri, che anche loro hanno avuto origine nella provincia di Belluno. Questo interscambio ci arricchisce e ci porta più vicino e ci regala anche momenti di grande emozione. Anche perché vivi in una regione tropo bella.

Qui nel sud del Brasile, dove il 20% della nostra popolazione ha origine italiana, sono ancora tanti che conservano il nostro dialetto del Nord Italia. Nella nostra città più dell'80% sono discendenti di

immigrati italiani. Il 20 maggio di quest'anno celebriamo i 140 anni dell'arrivo dei primi immigrati che hanno lasciato l'Italia nel 1875. Nel nostro comune, per una legge da me proposta, ogni anno si celebra la settimana italiana, la settimana che inizia prima del 20 maggio durante la quale si svolgono i tradizionali "Filò", che dal 2014 sono diventati un simbolo della nostra città, ora chiamata "Terra del Filò". Quindi, vi ringrazio tanto don Gabriele, per il vostro contributo e per la disponibilità a fornire le informazioni che chiediamo e un saluto anche a tutti quelli della redazione, della Voce di Lentiai.

Un abbraccio.

Renato Pedro Tremea, Doutor Ricardo - Rio Grande del Sud, Brasile.

Attualità in **SOMS** a cura di Lorenzo Stella

Codice identitario Società Mutuo Soccorso

(parte quarta)

Autogestione

La società nelle condizioni finanziarie, patrimoniali e organizzative idonee a garantire le prestazioni, attua l'erogazione delle stesse mediante la gestione diretta o autogestione, potendo anche individuare strumenti mutualistici o assicurativi finalizzati a garantire la copertura delle prestazioni, particolarmente di quelle a maggior rischio nel medio-lungo periodo (es. non-autosufficienza, interventi chirurgici...). Eccezione la mutualità mediata con altra società di mutuo soccorso di cui al paragrafo successivo, una società di mutuo soccorso (*attraverso i poteri conferiti dall'Assemblea dei Soci*) deve detenere la piena autonomia decisionale nella elaborazione delle prestazioni da erogare e dei contributi necessari a garantirle. Analogamente deve mantenere il rapporto diretto con i propri associati/assistiti nella raccolta contributiva e nella erogazione delle prestazioni sia in forma indiretta/rimborsuale sia eventualmente in forma diretta attraverso la rete delle strutture socio-sanitarie convenzionate. La possibilità di offrire eventuali servizi aggiuntivi di natura assicurativa tramite apposite polizze deve essere strumentale al miglioramento della qualità dell'assistenza offerta ed avere un carattere minoritario. Può essere ammessa la riassicurazione di parte o della intera attività o la coassicurazione di alcune singole coperture o prestazioni, ma unicamente con il fine strumentale e sussidiario alla gestione mutualistica che deve restare una funzione autonoma e sovrana della società di mutuo soccorso.

Mutualità mediata

Qualora la società non si trovi in tali favorevoli condizioni, essa potrà avvalersi di una **gestione mediata, parziale o totale, della propria attività**. La gestione mediata si fonda sull'instaurazione di un rapporto associativo tra la società ricevente (**società associata**) e un'altra società di mutuo soccorso più patrimonializzata e strutturata (**società associante**): in virtù del rapporto associativo tra le due società, i soci della società associata sono beneficiari delle prestazioni rese dalla società associante. A tutela della stabilità di governo (governance) della società associata e a tutela della stabilità economica della società associante, le persone assistite dalla società associante non sono soci di quest'ultima: essi tuttavia partecipano allo scambio mutualistico della società associante, ma limitatamente al proprio conferimento contributivo. E' auspicabile, in linea generale, che venga prevista la compartecipazione della società associata all'andamento tecnico della gestione mediata e, più precisamente, alle decisioni inerenti il riallineamento delle risorse conferite entro margini adeguati in caso di eventuale disavanzo o il miglioramento delle prestazioni in caso di avanzo gestionale e, valutate tutte le variabili previsionali di rischio, l'accantonamento e l'impiego delle riserve di pertinenza dei soci della stessa società associata. La gestione mediata è riconosciuta anche per la **gestione di fondi sanitari integrativi** da parte di società di mutuo soccorso adeguatamente patrimonializzate e strutturate.

Convenzioni sanitarie

Le società di mutuo soccorso, per l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, si avvalgono della **rete di convenzioni** che la Federazione nazionale ha realizzato con strutture sanitarie e medici al fine di ottenere condizioni tariffarie agevolate e vantaggiose per tutti i soci e assistiti delle società di mutuo soccorso associate. Particolare attenzione è riservata alle filiere locali che aggregano sul territorio erogatori cooperativi o comunque collegati al Terzo Settore. La rete si è evoluta nella forma della presa in carico diretta attraverso l'azione di Mu.Sa., il Consorzio nazionale delle Mutue Sanitarie, per le società che prevedono prestazioni complesse e modalità di copertura non solo rimborsuale, ma anche direttamente a carico della società.

Contrasto alla mutualità irregolare

L'identità valoriale della mutualità volontaria e le specificità normative che ne distinguono il settore devono essere affermate e difese con determinazione e continuità.

In virtù dei benefici economici e partecipativi che le società di mutuo soccorso introducono nella società civile a favore di tutti coloro che volontariamente e consapevolmente decidano di farne parte, esse conseguono per i propri soci il riconoscimento da parte dello Stato di vantaggi fiscali sui contributi ad esse conferiti.

Ed è proprio nell'attuale favorevole contesto sociale di crescita e di sviluppo di forme collettive ed integrative di assistenza sanitaria e socio-sanitaria che le società di mutuo soccorso si riconoscono unite nel contrasto alle mutue irregolari o spurie ovvero a quelle mutue che, strumentalmente costituite al fine di avvalersi dei meri vantaggi fiscali e di cogliere così le opportunità offerte da un mercato in rapida espansione, non rispecchiano le caratteristiche normative e i valori distintivi ed identitari specifici delle società di mutuo soccorso.

Il contrasto alla mutualità irregolare o spuria impone di affermare con forza che il vantaggio fiscale è una premialità riconosciuta alle società di mutuo soccorso per il loro comportamento virtuoso e fedele al dettato valoriale e normativo che è loro proprio, mediante il quale esse contribuiscono ad accrescere tra i cittadini la coesione, l'autodeterminazione, la responsabilità sociale, la qualità della vita.

E' irregolare o spuria quella società che riduce la sua funzione a mero strumento creato o utilizzato da soggetti di profitto, in primo luogo le compagnie assicurative, al fine di conseguire benefici fiscali o vantare di perseguire finalità di interesse generale sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà o si presti a svolgere, in veste non profit, l'attività commerciale di promozione di prodotti assicurativi.

La Federazione agirà affinché il rispetto di questi principi identitari consenta di distinguere, anche da un punto di vista normativo, le società di mutuo soccorso regolari da quelle spurie e fare in modo che solo le prime possano fruire delle agevolazioni fiscali ad esse riconosciute. *(fine)*



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 26 settembre

Presentazione
Laboratori teatrale e musicale
Concorso *Adotta un libro*
SOMS Lentiai ore 17:00

Domenica 27 settembre

Visita guidata:
chiesa san Bernardo Cesana e
chiesa san Bartolomeo Villapiana.
Proiezione filmato escursione
due giorni a Col dei Piatti 2015.
SOMS Lentiai a/r 14:00-19:00

Sabato 3 ottobre

Sabato 17 ottobre

L'arte della gioia: imparare a risanare
la propria vita con l'amore verso sé
Soms Lentiai ore 16:30

Sabato 10 ottobre

Domenica 11 ottobre

Progetto *CANEVO*
Partecipazione Mele a Mel

Domenica 11 ottobre

Giornata nazionale AIPD
piazza Lentiai 8:00-12:30

Mercoledì 14 ottobre

Convegno e Assemblea Delegati FIMIV
Roma 10.00-16.00

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Lunedì 1° del mese

Consiglio di Amministrazione (CdA)
20.30-23.00

ATTIVITÀ IN SEDE

Giovedì

Corso di yoga
19.00-20.30

...

Laboratorio Danze Popolari
21.00-23.00

Sabato 3° del mese

Sportello "microcredito"
10.00-12.00

Per appuntamento:
0437-552362 e 320-2231422

Sabato

Ufficio relazioni
10.00-12.00

sito web: www.somslentiai.org
e-mail: info@somslentiai.org



Vita di Club

Non abbassare mai la guardia!

Ho sempre pensato che è brutto vedere un uomo che beve senza limiti, ma è ancora più triste quando questo succede a una donna. E purtroppo è successo anche a me, mamma di due figli che ho sempre considerato preziosi, ma che sono riuscita a deludere e ferire, cosa che non avrei mai voluto al mondo. Ancora adesso mi fa male se penso a tutto quello che mi è capitato prima di uscire dalla mia dipendenza e mi fa male ricordare, ma se queste mie parole possono servire a far capire a chi si trova in questo problema che è possibile farcela, ricostruire una vita serena e dignitosa, riconquistare gli affetti più cari, allora sarà valsa la pena.

Per me è stato devastante mettermi a bere perché stavo prendendo antidepressivi, prima come cura vera e propria, poi nei periodi buoni come dose di mantenimento.

Quando, in un periodo della mia vita, i problemi mi sembravano insormontabili ho iniziato a bere per liberare la mente e non pensare più a niente e magari assopirmi e dormire, per non pensare dicevo, ma è quanto di più sbagliato avessi potuto pensare perché pian piano mi stava portando a distruggere tutto quello che di bello avevo intorno.

È risaputo che bere è già devastante ma se

a questo si aggiungono gli antidepressivi lo è ancora di più. Sono arrivata a farmi del male fisicamente oltre che moralmente, sia finendo in ambulanza all'ospedale rischiando il coma etilico, sia lesionandomi l'occhio e lo zigomo, rompendomi i denti.

Diciamo che sono andata al limite di lasciarmi la vita e questo per aver bevuto fuori misura. Sono arrivata a perdere più di una volta e quasi del tutto i miei figli di allora 13 e 18 anni.

Il tutto è successo sei anni fa e ce ne sono voluti quattro per farmi scattare dentro quel non so che, che mi ha portato a smettere e, in poche parole, mi ha permesso di "ricominciare a vivere" in tutti i sensi.

Mio figlio maggiore era andato via di casa per convivere con la sua ragazza prima del tempo, stanco di vedere la sua mamma che si stava e gli stava rovinando la vita, ma anche da lì continuando a coinvolgersi, consapevole di avere un fratello minore che stava vivendo quella situazione.

Ricordo mio figlio minore che quando mi vedeva arrivare a casa mi guardava... ancora adesso non posso pensare al suo sguardo, anche se non parlava diceva tanto, diceva tutto.

Sono intervenute ad un certo punto anche



la psicologa, l'assistente sociale, c'è stato un momento in cui sono stata costretta a ricoverarmi in ospedale, ma anche lì alla fine non c'è stato risultato.

A febbraio scorso sono stati due anni che sono fuori da questa dipendenza.

Mi sento serena e ottimista riguardo il problema, ma consapevole di non abbassare mai la guardia, anche se l'alcol è per ora un solo brutto e devastante ricordo.

Pian piano ho riconquistato la cosa per me più importante: l'affetto e la fiducia dei miei figli, poi anche la mia dignità e i miei valori. Ho riconquistato l'autostima ed ho capito che i problemi devono essere risolti con la mente libera.

Ho visto che la mia vita è cambiata in meglio e che le cose stanno migliorando, compreso il lavoro e la fiducia da parte degli altri.

ACAT 511

A Lentiai un nuovo servizio per le persone affette da demenza



È stato inaugurato nei giorni scorsi a Lentiai un Centro Sollievo rivolto a persone affette da demenza ad uno stadio iniziale e al sostegno delle loro famiglie. Al taglio del nastro era presente il sindaco Armando Vello, la direttrice dell'Azienda Feltrina dottoressa Mariachiara Santin, alcuni assessori del Comune, professionisti dell'Azienda e diversi volontari.

Il servizio, del tutto gratuito, è stato attivato grazie ad un Progetto Sollievo attivato dalla Regione Veneto e recepito dall'Azienda Feltrina per i servizi alla persona. Negli scorsi mesi altri due Centri Sollievo sono stati aperti a Feltre e a Cesiomaggiore. In questi servizi gli anziani vengono coinvolti in attività ludico-occupazionali con volontari appositamente formati e con la supervisione di personale specializzato dell'Azienda Feltrina che già opera in ambito della demenza.

Le Associazioni di Volontariato che collaborano alla realizzazione del progetto sono la San Vincenzo di Feltre, la Caritas di Lentiai, l'Anteas Monteperina e Cesio Solidarietà di Cesiomaggiore.

Il Centro Sollievo di Lentiai è aperto dal 21 agosto, ogni primo e terzo venerdì del mese presso il Centro Polifunzionale del Comune in via Galilei, 6 dalle 14.30 alle 17.30, garantendo anche il servizio di trasporto, sempre gratuitamente.

Per informazioni contattare il Servizio Sociale del Centro Servizi "Brandalise" di Feltre tel. 0439-885861/885878.



CON MARTINA FOGLIA



Ciao a tutti

Un tema drammatico e spinoso che in questi ultimi mesi sta tenendo banco su tutti i quotidiani e telegiornali è il problema della migrazione di migliaia e migliaia di profughi e rifugiati politici.

Uomini, donne e bambini che scappano dai loro paesi perché martoriati da guerre e soprusi, cercando di arrivare in Europa sperando in un futuro migliore.

Per realizzare il loro sogno, che è anche un bisogno fondamentale, sono disposti ad intraprendere un viaggio in condizioni disumane, ammassati su barconi, senz'acqua né cibo, rischiando ogni giorno la loro vita e quella dei loro cari: sono disposti a morire! Questa questione ha aperto dibattiti in tutta Europa su come poter accogliere i migranti e come poter estirpare il problema alla radice, perché, ricordo, ci sono persone che per denaro e senza nessun scrupolo, abbandonano i barconi in mezzo al mare e i migranti al loro destino.

Tante sono state le proposte e le posizioni prese su questo tema molto delicato, ma una in particolare ha acceso ulteriormente le discussioni e le polemiche smuovendo gli animi: la dichiarazione di Papa Francesco alla messa di domenica 6 settembre.

Il Papa ha ordinato, nel suo accorato appello, un'azione concreta per il sostegno ed il sostentamento dei migranti: «Ogni parrocchia accolga i profughi».

La direttiva del Papa si estende anche a conventi, monasteri e santuari; e continua coinvolgendo i Vescovi ed i Prelati di tutta Europa ribadendo che l'accoglienza riguarda tutti:



«incominciando dalla mia diocesi di Roma». A difesa di Papa Francesco è intervenuto anche il presidente della Cei (Conferenza episcopale italiana), il cardinale Angelo Bagnasco, dichiarando che se tutte le 27.133 parrocchie italiane accogliessero una famiglia di quattro persone, in più di 108 mila persone troverebbero alloggio.

Molte sono le parrocchie che già ospitano circa 10.000 persone e molte si stanno attivando rispondendo positivamente all'appello del Papa,

facendo però affiorare il problema di un quadro normativo molto preciso, sollevando la questione riguardo la difficoltà di ottenere permessi e strutture igieniche idonee.

In un'intervista ad un'emittente radiofo-

nica portoghese il Papa ribadisce «Quando dico che una parrocchia deve accogliere una famiglia di migranti, non intendo che per forza debbano andare a vivere in canonica, ma che la comunità parrocchiale cerchi un posto, un angoletto per fare un piccolo appartamento o, nel peggiore dei casi, si organizzi per affittare un appartamento modesto per quella famiglia, ma che abbiano un tetto, che vengano accolti e vengano inseriti nella comunità». Insomma, serve anche buon senso.

Nella stessa intervista Papa Francesco continua con un "rimprovero" «La causa è di

un sistema economico ingiusto... Il sistema economico dominante mette al centro il dio denaro, che è l'idolo di moda».

Fin dal suo insediamento Papa Francesco ci ha abituato a dichiarazioni molto dirette e piene di umanità ed ha sempre dimostrato un'apertura anche verso tematiche molto ostiche alla Chiesa, dicendo parole molto forti a difesa dei più deboli contro la discriminazione.

Continua a dimostrarlo anche chiedendo di mettere in pratica quelli che sono i reali fondamenti della Chiesa basati sulla fratellanza, la condivisione e l'aiuto verso i più bisognosi.

Mai nessun Papa, prima d'ora, aveva preso posizioni così dirette e chiare in linea con quelli che sono stati sempre i precetti fondamentali del Cristianesimo.

Proveniente dall'ordine dei Francescani, l'attuale Papa ha sempre messo in pratica gli insegnamenti di san Francesco che ha sempre predicato l'u-

miltà nei comportamenti e nello stile di vita, cercando di riportare la Chiesa alle origini. In tutti i suoi interventi, Papa Francesco ha sempre focalizzato la sua attenzione su di un concetto molto importante che in questo caso ha ancor più valore "la dignità dell'essere umano"; anche nella condizione più difficile e più povera che possa esistere, l'essere umano deve essere trattato come tale, accolto con amore ed essere messo nella condizione di poter avere un futuro che sia dignitoso per sé e per la sua famiglia.

Con le sue parole e le sue azioni, Papa Francesco trasmette un messaggio di speranza in un futuro migliore e in una Chiesa migliore che possa essere governata dalla solidarietà e dall'attenzione ai bisogni del prossimo.

Finché saremo governati dalla supremazia del denaro e non cambieremo la nostra mentalità, non si potrà pretendere di cambiare il mondo.

Nessuno ha il diritto di mercificare una vita per la bramosia di guadagno e arricchimento.



Rimonta, il biotopo ha un nuovo sentiero ricco di opere d'arte

La storia recente dei Laghetti della Rimonta è iniziata circa una trentina di anni fa quando un gruppo di amici, appassionati di ambiente e natura, decisero di ripulire la zona che era sommersa dai rifiuti.

La situazione in quegli anni era molto diversa: la vegetazione era quasi inesistente, il laghetti al contrario erano molto più grandi perché alimentati dall'acqua di numerose risorgive.

Vogliamo ricordare che fino agli anni 50 le ruote degli opifici posti a Molin Novo di Cesana usavano ancora l'acqua di queste risorgive che veniva convogliata lungo un apposito canale.

Durante la prima giornata ecologica furono asportate due automobili, tre carcasse di lavatrici, vari copertoni e altri rifiuti riempiendo due 2 rimorchi di trattore.

Ogni anno all'arrivo della primavera si sono tenute le giornate ecologiche; in questo periodo si sono aggiunti nell'operazioni di tutela la Protezione civile, le squadre antincendio di Mel, il comitato di Bardies e numerosi volontari.

La zona negli anni ha subito una radicale trasformazione a causa dell'avanzare del bosco e della progressiva riduzione della portata d'acqua delle risorgive.

Come tutti i bacini lacustri anche i Laghetti della Rimonta, a causa di mancata manutenzione, stanno andando incontro ad un progressivo e inarrestabile impaludamento.

Purtroppo un colpo mortale è stato inferto con la costruzione della circonvallazione a causa del rotolamento verso valle di un enorme quantità di materiale che ha ostruito una delle due risorgive.

Negli anni trascorsi numerose sono state le iniziative di divulgazione sui Laghetti con uscite guidate e mostre, rivolte soprattutto alle scuole ed alla popolazione non solo della Sinistra Piave.

Un importante intervento è stato realizzato cinque anni fa con il recupero e messa in sicurezza della fornace della "Croda de Nante", a cura della Protezione Civile e le Squadre antincendio di Mel.

Nel 2014 è stato completato un altro importante progetto con la riqualificazione del sito a cura dell'Unione Montana Valbelluna in collaborazione con i comuni di Lentiai e Mel, riqualificazione che ha visto la costruzione di passerelle per agevolare il transito in caso di piena, la sistemazione del sentiero e la posa di numerosi tabelle informative.

Nell'ultimo periodo è stato aggiunto al sito, grazie all'iniziativa **Rimontarte**, un importante tassello culturale con il posizionamento lungo il percorso di alcune opere d'arte realizzate da artisti locali, coordinati da Franco Vergerio.

Ad inizio del sentiero, sotto il ponte della circonvallazione, è stata dipinto un imponente affresco di Walter Bernardi, dedicato all'acqua e alla storia passata delle risorgive.

Dopo alcuni metri lungo il percorso ci si imbatte nella seconda opera, un cervo volante in ferro lavorato a freddo da Mauro Ricci; spunta a fine passerella la scultura di uno gnomo che si ripara sotto una grande foglia, nata dalle mani esperte di Ezio Giordano; segue poi la grande ragnatela, appesa tra due abeti, realizzata in corda di canapa e intrecciata da Franco Vergerio. Infine una bellissima rana di legno d'abete dello scultore Luca Lisot.

L'inaugurazione del percorso è avvenuta sabato 6 giugno alla presenza delle autorità comunali di Lentiai, Mel, Trichiana e Sedico e con la presenza di oltre 300 persone, guidate dal Gruppo Natura alla scoperta del sito.

E' intervenuta la Filarmonica di Lentiai ed il tutto si è concluso in bellezza, con l'ottimo rinfresco offerto dal Comitato frazionale di Bardies.

Con Rimontarte non si esaurisce il percorso, ma la storia continua. E' doveroso operare per dare protezione e visibilità a una nicchia ecologica così ricca e variegata rendendola fruibile a tutti, perché per tutelare l'ambiente bisogna prima conoscerlo, iniziare poi ad apprezzarlo per poi proteggerlo.

Altri prossimi importanti interventi dovrebbero concentrarsi sul recupero dell'unico fabbricato presente in zona, la casera "Canopet", oggi la struttura si trova in cattive condizioni e minaccia di crollare.

Una volta sistemata potrebbe servire da punto d'appoggio, di sosta e come centro per i visitatori.

Altra problematica riguarda l'impaludamento delle risorgive, ma qui il problema è molto complesso e andrebbe studiato a tavolino.

Forse ora il nostro territorio ha imboccato la via giusta per un'offerta ecologica e culturale atta ad attirare un turismo non di massa, ma che sia attento e rispettoso dell'ambiente.

Il sentiero natura dei Laghetti della Rimonta, il sentiero dei capitelli di Colderù, il nuovo osservatorio ornitologico del Lago di Busche, la bellezza delle nostre chiesette, la Piave, la dorsale del monte Garda ed il recente completamento del percorso ciclabile della sinistra Piave fanno da altare a questo lancio e rivalutazione della zona.

Peccato che l'offerta alberghiera a Lentiai sia inesistente; ci sarà tanto da lavorare, soprattutto informando la gente, su come aprire semplici attività ricettive.

Gruppo Natura Lentiai

Il monitoraggio e la valutazione dei prati alpini a Lentiai

Nei giorni 20-22 maggio si è tenuto a Feltre un importante convegno europeo dal titolo: Il monitoraggio e la valutazione dei prati alpini, organizzato dalla Regione Veneto in collaborazione con l'European Center for Nature Conservation (ECNC).

Il convegno rientrava tra gli eventi della "Green Week", organizzata a Bruxelles dal 3 al 5 giugno sul tema della Natura e Biodiversità e ha rappresentato un momento importante di confronto e valutazione dell'attività avviata dalla Commissione Europea nel 2013 come parte del Processo Biogeografico Alpino. In questo ambito la Regione Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno costituito un gruppo di lavoro per sviluppare un sistema congiunto di monitoraggio e valutazione degli habitat pratici di montagna.

Hanno preso parte all'incontro molti rappresentanti di istituzioni pubbliche, provenienti da diversi stati membri europei, sono stati momenti di confronto in aula a momenti di escursione in campo.

Il 21 maggio il territorio del comune di Lentiai ha fatto da base per un'escursione sui suoi prati per assistere alla bellissima fioritura dei narcisi. Pur trattandosi di fenomeno vistoso e noto da tempo manca un inquadramento organico che consenta di riconoscere adeguatamente il valore e la peculiarità del fatto.

Una cinquantina di tecnici e botanici per lo più stranieri hanno risalito la strada che porta fino in località Col d'Artent accompagnati lungo il percorso dal prof. Cesare Lasen potendo così ammirare la splendida fioritura del narciso. Numerosi sono stati i commenti stupiti scaturiti dalla presenza così imponente del narciso che nell'arco alpino europeo rappresenta quasi un fenomeno unico.

A causa delle cattive condizioni meteo, per la conferenza gli ospiti hanno trovato ospitalità e accoglienza nella casera della signora Luisa Valorz attorno al grande "arin".

Numerose sono state le domande fatte sulla tipologia di conduzione attuali e passati dei nostri prati di montagna. Se la presenza del narciso ha richiamato studiosi da tutta Europa, e di questo ne siamo fieri, purtroppo assistiamo ogni anno principalmente nei fine settimana di maggio a un flusso incontrollato di persone nei giorni della piena fioritura.

Preoccupa il comportamento non rispettoso che la maggior parte delle persone manifesta in ambienti delicati e fragili come quelli degli splendidi e sempre più rari prati ricchi di questa delicata pianta.

Le aree nel comune di Mel come Canidi e Praderadego, e quella ancora più facile da raggiungere e quindi più a rischio di Zelant, si "salvano" solo per la loro



Offerte

Per "La Voce di Lentiai":

Nicolaus Cibis 40; Castellan Giovanni - Dusseldorf 30;

Solagna 20; Dalla Zanna Lorena - Merano 10; fam. Trema Giuseppe - MN 50; NN Marziai 20; Facchin Giordano - Winthertur 50; Ronchena 50; Dal Piva Giovanni 10; via Mazzini 30; Corte 61,5; Via XX Settembre 32,4; vie Mentana, Vecellio 57; Villapiana 5; NN Stabie 5; Cavalel Edelfino 20; Gasperin Adalgiso 50; Molinaro Dolores - Francia 50; NN 40; De Gasperin Diego - Carnago 50; NN 20; Molin Novo 25; Bardies 27,5; NN Marziai 10; NN - Belgio 25; NN - Svizzera 25; NN 30; NN da bancoposta 30; Baldelli Romain 30; Dall'O' Carla - Cusano Milanino 50; Marcer Nella 20; Corte-Torta 17,20; De Carli 40; Pianazzo 12; in mem. di Burtet Isidoro 20; Trema-Freddi - VA 25; Piccinelli M. Vittoria - BS 50; Mione Bruno - Germania 50; Tallandino 13,70; Ronchena 50; Ferrazza Gisella - GE 30; Campo s. Pietro 67,20; sorelle Garbini Mirella e Giovanna - TO 50; Colle Mirella - MI 20; NN 20; NN 20; NN 30; via Colli 52; Vittorio Zornitta 50.

Per il restauro della chiesa arcipretale: Marcer Maurizio 100; in mem. di Ferrari Aldo, fam Ceconet Vittorio 50; Monica e Fabio 50; NN 50; in mem. di Marcer Leo, Nella 20; NN 1.000; Trema-Freddi - VA 25; in mem. di Costa Maria, figlia 150; NN 20; gruppo alpini 50; in mem. di Claudio Comel, famiglia 200; in occas. batt. di Beatrice Cesa NN 50; coro femminile Sandi 100; in mem. di Ginetto Zatta 50; in mem. dei def.ti Zatta Gilda 50; in mem. di Ladi Zatta, le figlie 50. **Somma totale raccolta: € 320.306,50.**

Per la chiesa di Bardies: in mem. di Zilli Antonia, le cugine 60; NN 10; in mem. di Raccanelli Pietro 100; in mem. di Maria e Guido, i figli 50.

Per la chiesa di Colderù: Cesa Rino 40; elemosine 66; elemosine 28.

Per la chiesa di Corte: in mem. di Lucia 30.

Per la chiesa di Ronchena: Nicolaus Cibis 100; in mem. di Moreno Centa, la famiglia 50.

Per la chiesa id san Donato: elemosine 51,55.

Per la chiesa di san Gervasio: in mem. dei genitori e Alberto, Trema Giuseppe - MN 100.

Per la chiesa di Ronchena: Grigoletto Antonio 50; Elena 10; NN 5; comitato per la Madonnetta 20.

Per la chiesa di Stabie: NN 50.

Per la chiesa di Villapiana: 10; in ricordo del battesimo di De Bortoli Davide, nonni Venturin 100; in mem. di Burtet Isidoro 20; comitato Villapiana 50.

Per l'oratorio: per uso oratorio 145; Piccinelli M. Vittoria - BS 50; Dal Piva Argia 50; Vittorio Zornitta 50.

Coordinate bancarie per offerte:

Parrocchia S. M. Assunta - via Mazzini 1 - Lentiai

IT 89 G 02008 61150 000004244534

Dall'estero: Codice BIC SWITCH: UNCRITB1M95

UNICREDIT; Agenzia di Lentiai

CC postale: 11857323

minor conoscenza da parte della maggior parte dei visitatori. Questi luoghi ora più che mai necessitano di tutela e protezione per incentivare le forme di turismo sostenibile che preservino l'ambiente e che portino sempre più un reddito diffuso anche in Valbelluna. Siamo molto preoccupati per l'inadeguata attività di controllo riscontrata, attività che dovrebbe essere invece potenziata nel periodo della fioritura dei narcisi sia da parte degli organi competenti del CFS, sia da parte delle amministrazioni locali cui compete il rispetto delle norme di polizia rurale vigenti e le verifiche su traffico e parcheggi risultati invece del tutto fuori controllo. Controllo necessario soprattutto durante le giornate di massima affluenza di visitatori, i quali, per ignoranza e speriamo inconsapevolezza, hanno effettuato la raccolta anche consistente di narcisi, deturpando e offendendo questi luoghi e i suoi cittadini. Alcune tabelle e bacheche informative sugli habitat in questione, segnalando anche le norme comportamentali, e le possibilità di controlli ed eventuali sanzioni, fornirebbero indicazioni e deterrenti importanti alla maleducazione così diffusa. Siamo tutti interessati che ci sia uno sviluppo sostenibile del territorio, sano e ben conservato, nell'ottica di uno sviluppo turistico di qualità.

Gruppo Natura Lentiai

Arte e cultura

Il Sentiero dei Capitelli (seconda puntata)

"il sentiero dei Capitelli"... sembra il titolo d'un romanzo, o di un film drammone, tipo "viale del tramonto". Però non c'è Gloria Swanson e neppure William Holden. Non è un film, ma appassiona lo stesso. Anche perché alcune cose rimangono avvolte nel mistero. Sarà il retropensiero del film...

Cerco di risolvere un po' di dubbi parlandone con Antonella Alban, che all'epoca aveva avuto un ruolo importante nella vicenda.

Dovresti illuminarmi su alcuni aspetti...ad esempio: durante le interviste che avevo effettuato quando stavo scrivendo l'articolo precedente, qualcuno mi ha detto "han fatto la commemorazione dei 20 anni, ma in effetti sono 19..."

I capitelli sono stati ultimati in due tranches, la prima a fine maggio 1995, la seconda nel settembre dello stesso anno.

Nel 1996 è stato realizzato il libro e c'è stata la presentazione ufficiale con tanto di volume e di pieghevole. Nel frattempo era anche cambiata l'amministrazione comunale, dal sindaco Giancarlo Dallo (sotto la cui amministrazione era nato e portato avanti il progetto) a quella di Leopoldo Marcer che gli era subentrato nel 1996.

Un'altra cosa che non mi è molto chiara, è a chi sia veramente venuta l'idea iniziale. Chi si è alzato una mattina dicendo "per la felicità dei lentiaiesi realizziamo il sentiero dei capitelli!"?

L'idea iniziale l'aveva avuta Flavio Castellan; all'epoca faceva parte del gruppo Giovani di Colderù.

La Pro Loco di Lentiai aveva organizzato una gita a Cibiana... (Cibiana di Cadore è un paese di 400 abitanti, nella zona verso Cortina. E' chiamato il "Paese dei Murales", infatti le pareti di molte case sono affrescate da murales di grandi dimensioni, opere di artisti italiani e stranieri, provenienti anche dal Giappone e dalla Russia)... e Flavio Grigoletto disse: "ma perché non facciamo qualcosa del genere anche a Lentiai?"

Flavio Castellan ebbe invece l'idea del sentiero.

Come mai?

Perché c'erano già due capitelli...

A che epoca risalgono?

Non si è riusciti a stabilirlo. Probabilmente al 1700, analizzando la struttura del capitello. La pittura invece è di un'epoca più tarda.

Ed il professor Claudio Comel come è saltato fuori?

Il professor Comel è stato coinvolto quale esperto di storia locale.

E' stato formato un comitato, presieduto da Giancarlo Dallo; ogni membro si era interessato di un particolare aspetto della faccenda: Walter Argenta ad esempio, aveva studiato la struttura del capitello e come realizzarla. La Pro Loco, all'epoca ne era presidente Lorenzo Durante, aveva seguito l'iter per le autorizzazioni in quanto i terreni, sui quali i capitelli sarebbero sorti, erano privati.

Poi si trattò di coinvolgere i pittori.

Appunto, i pittori, perché proprio quei nomi?

La scelta fu conseguenza di un'altra proposta culturale di Lentiai: la rassegna d'arte triveneta "Toni Piccolotto", a cui prendevano parte molti artisti che hanno fornito la rosa di nomi. (ndr: Toni "Pistagna" Piccolotto, è stato una delle glorie di Lentiai. Allievo di Luigi Cima, ha esposto a Buenos Aires, Torino, Milano, Belluno, Cortina, Feltre, Venezia. Nel 1994 si era tenuta, presso la scuola media di Lentiai, la terza mostra a lui intitolata).

Poi si è trattato di pensare a che soggetti far rappresentare. Si cercò di evitare scelte scontate come le varie stazioni di una via Crucis. Si pensò di unire l'aspetto devozionale, infatti ogni capitello rappresenta il santo protettore di una delle frazioni di Lentiai, ad aspetti tipici della vita del territorio.

Quindi negli affreschi vengono illustrati i lavori tradizionali della frazione.

Claudio Comel aveva fornito tutto il materiale storico; il materiale era stato studiato, poi è



stato estratto a sorte in modo da abbinare un artista ad una frazione con relativo santo patrono e documentazione.

Gli stili sono molto vari...

Certo, non sono stati posti vincoli allo stile. Ogni artista è stato libero di esprimersi nel modo che preferiva o che gli sembrava più consono.

Gli artisti hanno collaborato gratis?

Sì, sono stati solo ospitati...

Il materiale? Colori, pennelli vari?

Tutto il materiale necessario, seguendo le indicazioni fornite da Vico Calabrò, è stato acquistato dalla Pro Loco, tramite i soldi delle sponsorizzazioni.

E tutti erano esperti nella tecnica dell'affresco?

No, sono stati istruiti da Gino Maoret, e Vico Calabrò.

Visto che bisogna lavorare in fretta perché si tratta di affreschi, quanto tempo c'è voluto per ogni capitello?

Due, tre giorni...durante i quali sono salite le scolaresche in visita. Così i ragazzi han potuto vedere il procedimento dei lavori e far domande agli artisti.

Quindi ci sono stati momenti conviviali?

Sì, soprattutto le serate con gli artisti...

Ciccio Semprini



San Giacomo, Colderù (Cesco Magnolato)



Santa Giuliana, Canai (Lino Dinetto)



San Bernardo, Cesana (Gina Roma)